



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. CAPRIOTTI"
ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 Il Regolamento di disciplina è adottato ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24.06.1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U., serie generale, 29.07.1998, n. 175) e successive modifiche ai sensi del D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 e della nota ministeriale Prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la partecipazione e la Comunicazione.

Art. 2 Il regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento:

- a) al rispetto dei principi del D.P.R. 24.06.1998, n. 249;
- b) ai doveri elencati nel D.P.R. 24.06.1998, n. 249;
- c) al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica;
- d) al rispetto dei regolamenti interni.

Art. 3 Al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività didattica gli studenti sono tenuti:

- a) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- b) ad essere presenti e puntuali in classe all'inizio delle lezioni, dopo i trasferimenti di aula e palestra, al cambio d'ora e alla fine dell'intervallo;
- c) a collaborare all'ordinato svolgimento della programmazione didattica con una frequenza regolare evitando ingressi differiti o uscite anticipate;
- d) a presentare puntualmente la giustificazione al rientro da una assenza e rispettare le disposizioni regolamentari per le uscite anticipate e gli ingressi posticipati;
- e) ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se Stessi;
- f) a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi del D.P.R. 24.06.1998, n. 249 e successive modifiche.
- g) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla legge, dai regolamenti dell'istituto e tutte le disposizioni organizzative e regolamentari impartite dai docenti accompagnatori durante lo svolgimento dei viaggi e delle uscite d'istruzione;
- h) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici;
- i) a comportarsi nella vita scolastica in modo di non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- j) a rendere accogliente l'ambiente scolastico e di rispettare tutti gli ambienti che frequentano in qualità di studenti dell'istituto avendone cura come importante fattore di qualità della vita.

Art. 4 Il regolamento valuta le mancanze disciplinari che avvengono nell'ambito dell'attività scolastica ed in particolare durante i periodi:

- a) dell'ingresso a scuola;
- b) degli intervalli;
- c) dei trasferimenti di aula nei cambi d'ora e dell'uscita al termine delle lezioni;

- d) delle attività didattiche ordinarie;
- e) durante lo svolgimento delle attività complementari pomeridiane;
- f) definire lo svolgimento dei viaggi d'istruzione ed "uscite d'istruzione".

Art. 5 Il Regolamento di disciplina valuta inoltre come mancanze disciplinari e prevede sanzioni per tutti quei comportamenti tenuti dagli studenti all'esterno della comunità scolastica, al di fuori del periodo di attività scolastica, che risultino in contrasto con le normali regole di convivenza civile, di rispetto delle persone e delle cose altrui o siano comunque in violazione di specifiche norme di legge.

Art. 6 Il regolamento indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale.
- c) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- d) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- e) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
- f) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- g) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- h) Nei periodi di temporaneo allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- i) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- j) Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare devono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione dell'addebito. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

Art. 7 Le infrazioni disciplinari, sono valutate in sede di scrutini:

- a) per l'assegnazione del voto di condotta;
- b) per l'accertamento dei requisiti per il punteggio integrativo del credito scolastico.

Art. 8 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio d'Istituto. Il Regolamento di modifica dello Statuto (D.P.R. 235/07) ha definito la composizione dell'Organo di Garanzia interno ad ogni singolo istituto scolastico.

- a) Per la scuola secondaria di secondo grado esso è costituito da: un docente designato dal consiglio d'istituto, un rappresentante eletto dagli studenti, un rappresentante dei genitori, presieduto dal Dirigente scolastico.
- b) Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali partecipano alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione.
- c) L'Organo di Garanzia si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico con preavviso di due giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.
- d) Gli eventuali ricorsi devono essere inviati entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

- e) L'Organo di garanzia delibera entro i 10 giorni successivi al ricorso.
- f) L'Organo di garanzia dura in carica tre anni e delibera il proprio regolamento.
- g) Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.
- h) L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti dell'Istituto, su eventuali conflitti interpretativi in merito all'applicazione del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria e successive modifiche.

Art. 9 a) Eventuali modificazioni del regolamento di disciplina, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei docenti.

b) Dei contenuti del presente regolamento, gli studenti e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione, in forma chiara, efficace, completa.

c) Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Art. 10 Le infrazioni disciplinari sono classificate nelle tabelle allegate con indicato il relativo procedimento di accertamento e di applicazione della sanzione.

ALLEGATO A

D.P.R. 24.06.1998, n. 249: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U., serie generale, 29.07.1998, n. 175).

▪ Vita della comunità scolastica

a) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

b) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, a realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

c) La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

d) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

▪ Doveri

a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

b) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

c) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerenti con i principi di cui all'art. 1.

d) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

e) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

f) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

TABELLA "A" Comportamenti attesi e infrazioni disciplinari

IN CASO DI ASSENZE

- Le condizioni per l'avvio della procedura di sanzione.

a) Ritardo e/o omissione nella presentazione della giustificazione al rientro da una assenza;

b) Assenze saltuarie nell'arco della settimana senza gravi motivi verificabili;

c) Assenze consecutive superiori ai quattro giorni senza gravi motivi verificabili.

d) Assenze delle singole lezioni non giustificate da motivi gravi e/o di salute con richieste di entrate posticipate e d'uscite anticipate.

e) Assenze collettive di gruppo classe pari a metà o più della classe.

- La procedura seguita per l'accertamento dell'infrazione e la persona responsabile dall'istruttoria.

Il docente in servizio o il Docente Collaboratore in servizio sono incaricati di:

a) rilevare l'infrazione;

b) procedere alla contestazione dell'addebito ed ad invitare lo studente o la studentessa ad esporre le proprie ragioni, con eventuale verifica istruttoria sulle stesse;

c) verificare se le infrazioni sono reiterate;

d) se non si ha modifica positiva del comportamento provvedono ad informare il Docente coordinatore di classe ed interessano il Dirigente scolastico.

- Tipo di sanzioni previste a seconda della gravità dell'infrazione.

a) Richiamo verbale;

b) Richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi previsti notificato per presa visione ai genitori.

Il provvedimento disciplinare del richiamo è notificato per presa visione al consiglio di classe e acquisito agli atti del verbale del consiglio di classe in occasione della prima riunione.

- La persona o l'organo che decide l'applicazione della sanzione.

a) Il docente che rileva l'infrazione in servizio alla prima ora di lezione o il coordinatore di classe o il Docente Collaboratore del Dirigente scolastico sono titolari del provvedimento disciplinare del richiamo verbale e in caso di recidiva, informato il Coordinatore di classe, formulano al Dirigente scolastico la proposta di adozione del richiamo scritto.

b) L'adozione del richiamo scritto è rimessa al Dirigente scolastico sentito lo studente e notificato per presa visione ai genitori.

c) In presenza di comportamenti reiterati dopo il richiamo scritto, il Dirigente scolastico provvede a informare i genitori e alla eventuale convocazione del Consiglio di classe e/o dei genitori per un colloquio.

d) Il consiglio di classe in assenza di modifica del comportamento negativo rilevato, decide per l'adozione di eventuali specifiche iniziative e/o l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.

e) Per le situazioni di assenza collettiva. Il consiglio di classe decide per l'adozione di specifiche iniziative come la riduzione dei giorni dedicati alle uscite e viaggi d'istruzione e/o l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.

IN CASO DI RITARDI

- Le condizioni per l'avvio della procedura di sanzione.
 - a) Ritardi nell'ingresso in istituto di mattino 1° ora di lezione e/o ingresso in ritardo o l'ora successiva;
 - b) Ritardo nel rientro in aula dopo alla fine dell'intervallo o al cambio d'ora o dai trasferimenti;
 - c) Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le lezioni, anche con l'uso del cellulare;
 - d) Disturbare con schiamazzi, urla e azioni similari all'interno o fuori degli ambienti sopra citati il regolare svolgimento delle attività didattiche o della scuola in genere.
- La procedura seguita per l'accertamento dell'infrazione e la persona responsabile dall'istruttoria.

Il docente della lezione interessata:

 - a) rileva le infrazioni e verifica se il comportamento è reiterato;
 - b) procede alla contestazione dell'addebito e ad invitare lo studente o la studentessa ad esporre le proprie ragioni con eventuale verifica istruttoria sulle stesse;
 - c) se non si ha modifica positiva del comportamento provvedono ad informare il Docente coordinatore di classe ed interessano il Dirigente scolastico.
- Tipo di sanzioni previste a seconda della gravità dell'infrazione.
 - a) Richiamo verbale.
 - b) Richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi previsti notificato per presa visione ai genitori.
 - c) Il provvedimento disciplinare del richiamo è notificato per presa visione al consiglio di classe e acquisito agli atti del verbale del consiglio di classe in occasione della prima riunione.
 - d) In caso di ritardi ripetuti senza significative motivazioni, fatto salvo l'adozione dei provvedimenti previsti dal regolamento di disciplina. Il Dirigente scolastico può non consentire l'accesso in classe l'ora successiva con obbligo di permanenza nell'aula assegnata per lo studio individuale per tutto l'orario di lezione della giornata.
- La persona o l'organo che decide l'applicazione della sanzione.

Il docente che rileva l'infrazione in servizio alla prima ora di lezione o il coordinatore di classe o il docente collaboratore del Dirigente scolastico sono titolari del provvedimento disciplinare del richiamo verbale e, in caso di recidiva informato il Coordinatore di classe, formulano al Dirigente scolastico la proposta di adozione del richiamo scritto.

IN CASO DI VIAGGI

- Le condizioni per l'avvio della procedura di sanzione.

Disattendere specifiche raccomandazioni, disposizioni organizzative e regolamentari dei docenti accompagnatori durante i viaggi e le uscite d'istruzione.
- La procedura seguita per l'accertamento dell'infrazione e la persona responsabile dell'istruttoria.

Il docente accompagnatore:

 - a) rileva le infrazione riferisce al docente capogruppo delegato dal Dirigente scolastico;
 - b) procede alla contestazione dell'addebito ed ad invitare lo studente o la studentessa ad esporre le proprie ragioni salvo volontà contraria dello studente o della studentessa, con eventuale verifica istruttoria sulle stesse;
 - c) verifica se il comportamento reiterato e propone l'adozione del richiamo scritto.
- Tipo di sanzioni previste a seconda della gravità dell'infrazione.
 - a) richiamo verbale;
 - b) richiamo scritto notificato per presa visione ai genitori;
 - c) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + allontanamento dal viaggio o dall'uscita d'istruzione;
 - d) Il provvedimento disciplinare del richiamo è notificato per presa visione al consiglio di classe e acquisito agli atti del verbale del consiglio di classe in occasione della prima riunione.

- e) Lo studente che è incorso in infrazioni che comportino l'allontanamento da scuola, può essere escluso dal Consiglio di classe da viaggi d'istruzione o ad altra attività ricreative programmata per un periodo definito.
- f) Il provvedimento disciplinare del richiamo è notificato per presa visione al consiglio di classe e acquisito agli atti del verbale del consiglio di classe in occasione della prima riunione.
- La persona o l'organo che decide l'applicazione della sanzione.
- a) Il docente accompagnatore che rileva l'infrazione è titolare del provvedimento disciplinare del richiamo verbale e della proposta del richiamo scritto.
- b) Il docente delegato dal Dirigente scolastico decide per l'adozione del richiamo scritto.
- c) Il Dirigente scolastico decide per l'interruzione della partecipazione con obbligo dei genitori ad accompagnare il figlio nel viaggio di rientro.
- d) Il consiglio di classe decide per l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.

**TABELLA "B" Infrazioni disciplinari in violazione di comportamenti attesi:
Rispetto dello Statuto Art.3 Doveri**

MANCATO RISPETTO DELLA PERSONA

- Le condizioni per l'avvio di procedura di sanzione.
- a) Comportamenti di sopraffazione e/o prevaricazione nei confronti di compagni;
- b) Comportamenti lesivi della dignità della persona;
- c) Pronunciare o scrivere insulti, espressioni volgari e offensivi nei confronti di altri studenti o personale della scuola;
- d) Ricorso alla violenza fisica all'interno di una discussione;
- e) Comportamenti di discriminazione razziale con parole e atti nei confronti di compagni e persone operanti in ambito scolastico;
- f) introduzione e/o consumo di alcolici, droghe all'interno dell'istituto e nelle occasioni di attività ricreative;
- g) Commettere atti che mettono in pericolo l'incolumità personale e altrui nelle diverse situazioni della vita scolastica: è vietato affacciarsi Alle finestre o sedere sui davanzali o lanciare oggetti;
- h) Sottrarre beni o attrezzature d ai danni di compagni, del personale della scuola o dei locali in uso per attività programmate dalla scuola interne ed esterne.
- La procedura seguita per l'accertamento dell'infrazione e la persona responsabile dell'istruttoria.
- a) Chiunque abbia conoscenza di fatti o circostanze utili all'accertamento delle responsabilità è tenuto a riferire al Dirigente scolastico.
- b) L'istruttoria è attivata ogni qualvolta si hanno segnalazioni verbali o scritte di infrazioni.
- c) Saranno valutate ai fini dell'avvio dell'istruttoria le segnalazioni di infrazioni, fatte dai diretti interessati, dal personale docente, dagli operatori dell'istituto, da studenti, da genitori, dall'autorità di polizia, da cittadini. L'istruttoria finalizzata all'accertamento dei fatti di eventuali responsabili, è svolta dal Dirigente scolastico o suo collaboratore delegato.
- d) Il Dirigente scolastico provvede a contestare l'infrazione e ad invitare lo studente o la studentessa ad esporre le proprie ragioni, con eventuale verifica istruttoria sulle stesse.
- e) In base alla gravità dell'infrazione, sentito il coordinatore di classe, convoca se ritenuto necessario il Consiglio di classe.
- Tipo di sanzioni previste a seconda della gravità dell'infrazione.
- A seconda della gravità della infrazione le sanzioni seguenti possono essere cumulate anche per una sola infrazione:
- a) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi;

- b) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + rimborso dei danni;
- c) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + rimborso del valore dei beni sottratti;
- d) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + ripristino degli arredi degli ambienti alle condizioni di funzionalità e stato precedenti il danno;
- e) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a più giorni;

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- f) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + allontanamento dal viaggio o dall'uscita d'istruzione.

Il provvedimento disciplinare del richiamo scritto è notificato per presa visione ai genitori e al consiglio di classe e acquisito agli atti del verbale del consiglio di classe in occasione della prima riunione.

Lo studente che è incorso in infrazioni, che comportino l'allontanamento da scuola, può essere escluso dal Consiglio di classe da viaggi d'istruzione o ad altra attività ricreative programmata per un periodo definito.

Il consiglio di classe a seconda della gravità dell'infrazione può proporre la sanzione alternativa;

- g) richiamo scritto + attività di servizio per l'istituto.

Nel provvedimento di sanzione alternativa sono indicati le modalità di svolgimento dei compiti affidati.

- La persona o l'organo che decide l'applicazione della sanzione.
 - a) Il dirigente scolastico decide per l'adozione del richiamo scritto.
 - b) In presenza di comportamenti reiterati dopo il richiamo scritto, il Dirigente scolastico informa i genitori e alla eventuale convocazione del Consiglio di classe e/o dei genitori per un colloquio.
 - c) Il consiglio di classe è convocato a seconda della gravità dell'infrazione e decide a seconda della gravità sul tipo di sanzione.
 - d) Il consiglio di classe decide per l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.
 - e) Il consiglio di classe secondo la gravità dell'infrazione, decide se esistono gli estremi per proporre la sanzione alternativa.
 - f) Il dirigente scolastico adotta il provvedimento deliberato dal consiglio di classe.
 - g) Per i fatti avvenuti durante lo svolgimento di un viaggio d'istruzione di durata superiore alla giornata valgono anche le seguenti norme:
 - h) Il docente delegato dal Dirigente scolastico decide per l'adozione del richiamo scritto.
 - i) Il Dirigente Scolastico ha facoltà di decidere per l'interruzione immediata della partecipazione al viaggio dello studente con obbligo oneri di spesa a carico dei genitori per accompagnare il figlio nel viaggio di rientro.
 - j) Il consiglio di classe decide per l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.

MANCATO RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DELLE ATTREZZATURE

- Le condizioni per l'avvio di procedura di sanzione.

Mancato rispetto dell'ambiente scolastico, degli ambienti frequentati durante i viaggi e le uscite d'istruzione o non collaborazione da parte di singoli o del gruppo classe al mantenimento della pulizia delle aule, dei laboratori, degli spazi attrezzati, dei cortili, degli ambienti in uso per attività esterne.

 - a) Lasciare gli ambienti scolastici e gli arredi interni e quelli in uso per attività esterne, in condizioni di disordine, di sporcizia, con scritte (sui muri, su porte, sui banchi ecc.) con conseguente grave

pregiudizio per un decoroso utilizzo o particolarmente gravoso il lavoro di riordino da parte del personale addetto;

b) Non osservare le più correnti norme igieniche, in particolare nell'utilizzo dei bagni;

c) Utilizzare in modo scorretto e/o danneggiare muri (esterni e interni), cortili, area parcheggio, giardini, antenne appartenenti all'edificio scolastico.

d) Disperdere sostanze velenose o tossiche in genere nei e per i diversi ambienti scolastici.

e) Appiccicare fuoco a materiale combustibile presente nei diversi ambienti scolastici.

f) Porre in essere azioni che rendano difficoltosa o impraticabile la deambulazione nei diversi ambienti scolastici, o un'eventuale evacuazione da essi.

g) Sottrarre, danneggiare o rendere inutilizzabili strumenti e "materiali", quali estintori, pompe idrauliche o porte d'uscita dell'Istituto, atti a prevenire e/o affrontare incidenti e situazioni pericolose per la comunità scolastica (ad es. incendi o terremoti).

h) Utilizzare in modo scorretto e/o danneggiare in maniera transitoria o permanente gli impianti idraulici, elettrici, architettonici e di termoregolazione.

i) Utilizzare in modo scorretto e/o dannoso il più vario materiale, didattico e non, presente nell'Istituto: banchi, sedie, lavagne, cattedre, scaffali, archivi, libri della biblioteca, registri, computer con le diverse periferiche, registratori audio e video, cassette audio e video, CD audio e ROM, televisori, telefoni, schedari, cartelle e libri dati, tabelle, connessioni varie (spine, fili, prese, ecc), diagrammi e tabulati, cartine, minerali, materiali chimici, materiali per la rilevazione dei fenomeni fisici, materiale ginnico, modelli (ad es. il corpo umano), arredi vari, fotocopiatrici, oggettistica e modulistica varia di cancelleria e non.

j) Installare o utilizzare software senza l'autorizzazione del docente e del responsabile del laboratorio.

k) Modificare la configurazione dei computer, cancellare dati.

l) Utilizzare internet e le sue funzionalità connesse senza l'autorizzazione del docente.

- La procedura seguita per l'accertamento dell'infrazione e la persona responsabile dell'istruttoria.

a) L'istruttoria è attivata ogni qualvolta si hanno segnalazioni verbali o scritte di infrazioni.

b) Saranno valutate ai fini dell'avvio dell'istruttoria le segnalazioni di infrazioni fatte dal personale docente, dagli operatori dell'istituto, da studenti, da genitori. L'istruttoria finalizzata all'accertamento dei fatti di eventuali responsabili, è svolta dal Dirigente scolastico o suo collaboratore delegato;

c) Il Dirigente scolastico provvede a contestare l'infrazione e ad invitare lo studente o la studentessa ad esporre le proprie ragioni, con eventuale verifica istruttoria sulle stesse;

d) In base alla gravità dell'infrazione, sentito il coordinatore di classe, convoca se ritenuto necessario il Consiglio di classe.

e) Ove non si riuscisse ad individuare il responsabile, l'infrazione sarà addebitata a tutta la classe

- Tipo di sanzioni previste a seconda della gravità dell'infrazione.

A seconda della gravità della infrazione le sanzioni seguenti possono essere cumulate anche per una sola infrazione:

a) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi;

b) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + rimborso dei danni;

c) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + rimborso del valore dei beni sottratti;

d) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + ripristino degli arredi degli ambienti alle condizioni di funzionalità e stato precedenti il danno;

e) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + rimborso spese per il ripristino di configurazioni manomesse o software installato;

f) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + sospensione nell'uso dei laboratori e/o della palestra;

g) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + rimborso spese per la pulizia dei locali + sospensione nell'uso dei laboratori e/o della palestra;

h) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a più giorni;

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

i) richiamo scritto con l'invito al rispetto degli obblighi + allontanamento dal viaggio o dall'uscita d'istruzione.

Il provvedimento disciplinare del richiamo scritto è notificato per presa visione ai genitori e al consiglio di classe e acquisito agli atti del verbale del consiglio di classe in occasione della prima riunione.

Lo studente che è incorso in infrazioni, che comportino l'allontanamento da scuola, può essere escluso dal Consiglio di classe da viaggi d'istruzione o ad altra attività ricreativa programmata per un periodo definito.

Il consiglio di classe a seconda della gravità dell'infrazione può proporre la sanzione alternativa;

j) richiamo scritto + attività di servizio per l'istituto.

Nel provvedimento di sanzione alternativa sono indicati le modalità di svolgimento dei compiti affidati.

k) sequestro del cellulare e di ogni supporto audio/video portatile non autorizzato dal docente; le apparecchiature saranno riconsegnate ai genitori.

• La persona o l'organo che decide l'applicazione della sanzione.

a) Il Dirigente scolastico decide per l'adozione del richiamo scritto e per l'eventuale sospensione nell'uso dei laboratori e/o della palestra. I docenti decidono il sequestro dei cellulari e delle attrezzature non autorizzate, consegnandole al Dirigente scolastico per la custodia. In presenza di comportamenti reiterati dopo il richiamo scritto, il Dirigente scolastico provvede a informare i genitori e alla eventuale convocazione del Consiglio di classe e/o dei genitori per un colloquio.

b) Il consiglio di classe è convocato a seconda della gravità dell'infrazione e decide a seconda della gravità sul tipo di sanzione.

c) Il consiglio di classe decide per l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.

d) Il consiglio di classe secondo la gravità dell'infrazione, decide se esistono gli estremi per proporre la sanzione alternativa.

e) Il dirigente scolastico adotta il provvedimento deliberato dal consiglio di classe.

f) Per i fatti avvenuti durante lo svolgimento di un viaggio d'istruzione di durata superiore alla giornata valgono anche le seguenti norme:

g) Il Docente delegato dal Dirigente scolastico decide per l'adozione del richiamo scritto.

h) Il Dirigente scolastico ha facoltà di decidere per l'interruzione immediata della partecipazione al viaggio dello studente con obbligo oneri di spesa a carico dei genitori per accompagnare il figlio nel viaggio di rientro.

i) Il consiglio di classe decide per l'effetto sul voto di condotta del quadrimestre e sul credito scolastico.

TABELLA “C” Infrazioni disciplinari SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE (multa)

- Le condizioni per l’avvio di procedura di sanzione.

Infrazione del divieto di fumare all’interno della scuola e durante le visite d’istruzione nei locali in cui vige il divieto di legge.

- La procedura seguita per l’accertamento dell’infrazione e la persona responsabile dell’istruttoria. Il personale docente e il personale A.T.A. identifica il fumatore e segnala l’infrazione al docente accertatore.

- Tipo di sanzioni previste a seconda della gravità dell’infrazione.

a) richiamo scritto con l’invito al rispetto degli obblighi;

b) applicare delle sanzioni previste dalla legge dello Stato.

- La persona o l’organo che decide l’applicazione della sanzione.

Il docente accertatore contesta l’infrazione, avvisa il Dirigente scolastico, che in prima istanza applica il richiamo scritto con l’invito al rispetto degli obblighi, ai sensi della normativa vigente.

Il presente Regolamento **costituisce parte integrante e sostanziale** del Regolamento di Istituto nel quale viene inserito come allegato sotto la lettera B.

Il presente Regolamento, composto di n. 10 (dieci) pagine inclusa la presente, di n. 10 (dieci) articoli e n. 1 (uno) allegato, è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 24/9 del 29/6/2011.

S. Benedetto Tr., 29/6/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Elisa Vita

f.to *Elisa Vita*